

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-09-2019

CENTRO

LIBERTÀ	16/09/2019	12	Prove generali di maxi- emergenza 150 volontari in campo a Pontenure <i>Paolo Marino</i>	2
CENTRO	16/09/2019	11	L'abbraccio dell'Aquila a settemila alpini <i>Giustino Parisse</i>	3
CORRIERE DI SIENA	16/09/2019	15	La Protezione civile spiega i terremoti ai cittadini <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DI VITERBO	16/09/2019	11	Incendio distrugge capannone agricolo <i>Rv</i>	5
MESSAGGERO ABRUZZO	16/09/2019	27	Dieci anni dopo il sisma L'Aquila riabbraccia i suoi alpini <i>Daniela Rosone</i>	6
MESSAGGERO LATINA	16/09/2019	29	Fondi Fine settimana in emergenza: roghi dolosi e danni enormi = Week end di fuoco sulla piana di Fondi <i>Barbara Savodini</i>	7
ansa.it	15/09/2019	1	Benvenuto Presidente Mattarella: a L'Aquila un `presidio per la scuola` - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	8
ansa.it	15/09/2019	1	Studente aquilano a Mattarella: `Vogliamo scuole sicure` - Italia <i>Redazione</i>	9
ansa.it	15/09/2019	1	L'Aquila, a 10 anni dal terremoto nessuna scuola ricostruita - Italia <i>Redazione</i>	10
ansa.it	15/09/2019	1	Boccardo, parlano sisma solo per voti - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	11
ansa.it	15/09/2019	1	Scivola in un dirupo e muore - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	12
h24notizie.com	15/09/2019	1	La protezione civile Alfa compie 30 anni, il discorso del sindaco Terra <i>Redazione</i>	13
h24notizie.com	15/09/2019	1	Dopo la pausa ancora fiamme, due incendi a Fondi #FOTO #VIDEO <i>Redazione</i>	15
newtuscia.it	16/09/2019	1	- Vasto incendio nella notte alla Farnesiana. Al lavoro i Vigili del Fuoco insieme all'Aeopc Tarquinia e Protezione Civile di Allumiere <i>Redazione</i>	16
CENTRO L'AQUILA	16/09/2019	12	Niente sottosegretario Al sisma penserà Conte <i>Raniero Pizzi</i>	17
lafune.eu	16/09/2019	1	Tarquinia, vasto incendio nella notte alla Farnesiana <i>Redazione</i>	18
terzobinario.it	16/09/2019	1	Incendio alla Farnesiana: al lavoro vigili del fuoco e Protezione civile <i>Redazione</i>	19
tusciaweb.eu	15/09/2019	1	Incendio in un capannone agricolo, morti tre vitelli <i>Redazione</i>	20
tusciaweb.eu	15/09/2019	1	Vasto incendio nella notte alla Farnesiana <i>Redazione</i>	21

Prove generali di maxi- emergenza 150 volontari in campo a Pontenure

[Paolo Marino]

Prove generali di maxi- emergenza 150 volontari in campo a Pontenure Paolo Marino Le 10 e 15e nel piazzale davanti al centro sportivo di Pontenure è maxi-emergenza: uno schianto tra quattro auto e uno scooter coinvolge quindici persone. La situazione appare critica e il bilancio finale sarà drammatico: un morto, due persone gravissime, altre sette che non se la passano bene e i rimanenti cinque che, pur usciti con le loro gambe dalle vetture, portano sul viso i segni dell'incidente. Sangue, urla, paura. Dopo un paio di minuti arriva un'automedica; e in breve la scena si popola di soccorritori e ambulanze, vigili del fuoco e carabinieri. I primi feriti vengono soccorsi e intanto una donna con problemi psichiatrici si aggira tra feriti, volontari e operatori in divisa creando scompiglio. La disturbatrice viene bloccata da una pattuglia del radiomobile e tenuta alla larga, mentre un gruppo di volontari di Parma allestisce un posto medico avanzato con una tenda gonfiabile e due gazebo dove vengono portati i primi feriti attesa del trasporto all'ospedale. È una simulazione. Ma non si tratta di uno scherzo. L'esercitazione organizzata dall'Anpas Emilia Romagna e dalla Croce Bianca di Piacenza - che ha visto in campo 150 persone appartenenti al mondo del volontariato, al corpo dei vigili del fuoco e ai carabinieri - ha lo scopo di rodare la macchina dell'emergenza quando la tragedia e i feriti sono reali. A commentare al microfono, tempo reale, le operazioni in corso c'è Paolo Rebecchi, coordinatore regionale della protezione civile di Anpas. Testiamo la nostra capacità d'intervento e le sinergie con altri enti, sottolinea. Questi casi per i soccorritori è importante rimanere concentrati e non farsi prendere dal panico, dice l'infermiera Alessandra Grana di Croce Bianca. Questa giornata ci aiuterà a diventare più bravi, osserva l'istruttore Anpas Giuseppe Provini. E infatti un piccolo esercito di valutatori prende nota di tutto ciò che avviene in vista della riunione in programma nel pomeriggio. I nostri equipaggi non sapevano quale scenario si sarebbe trovato di fronte e si sono comportati molto bene - commenta Renata Chiodaroli -. Nessun errore grave, soltanto qualche piccola criticità su cui ragioneremo nel debriefing. Al suo fianco Cristina Vedovelli, Claudia Boselli, Sergio Costa, Guglielmo Figli, Claudia Stragliati, Gabriele Toloni e Provini. I volti insanguinati e le ferite sembravano vere. Merito dei truccatori che preparano i figuranti. Le nostre "cavie", ha detto scherzosamente Rebecchi. E il dottor Fabio Pomari, vicepresidente di Croce Bianca, conferma: Le ferite sono così realistiche che da medico ero tentato d'intervenire. Un "bravo" a tutti i volontari è venuto dal medico del 118 Enrica Rossi. Il caporeparto dei vigili del fuoco Daniele Travaini ha insistito sull'importanza della collaborazione tra diversi soggetti e ha salutato un suo collega pensione: Mauro Prati, oggi coordinatore della protezione civile di Croce Bianca. Giorgio Villa, della pubblica Valnure, ha ricordato come questa collaborazione sia stata effettiva durante le due settimane di ricerche di Massimo Sebastiani, arrestato il 7 settembre per l'omicidio dell'amica Elisa Pomarelli. In prima linea, in quei giorni, anche i gruppi cinofili - esercitazione di Anpas Emilia-Romagna e Croce Bianca: simulato incidente fra 4 auto e uno scooter con un morto e 14 feriti. I Lupi, che con il presidente Davide Mangia si sono rimboccati le maniche per organizzare l'esercitazione. Un contributo anche dalle pubbliche di Morfasso, dell'Valtidone e della Valtrebbia. Sia mo piccoli ma la nostra forza è 1 spirito di aiuto che unisce i nostri volontari, ha detto Michela Secchi di Morfasso. Dal sindaco di Pontenure Manola Gruppi la disponibilità a ospitare altri eventi similifuturo. Infine, sempre Rebecchi, un grazie ai carabinieri (presente il maresciallo Luciano Salatino di Pontenure), polizia guardia di finanza per l'aiuto e i casi sempre più frequenti di aggressioni durante interventi di soccorso. Testiamo capacità d'intervento e sinergie con altri enti (Paolo Rebecchi) La simulazione della maxi-emergenza si è svolta sul piazzale davanti al campo sportivo di Pontenure FOTO CAVALLI -tit_org-

L'abbraccio dell'Aquila a settemila alpini

[Giustino Parisse]

rabbraccio delTAquila a settemila alpin Il capoluogo è stato invaso perire giorni dalla penne nere. Una festa, ma anche una toccante memoria del terremot TORNANO 10 ANNI DOPO IL SISMA diGiustinoParisse L'AQUILA_____ Dal 6 aprile al dicembre del 2009 furono quasi 9.000 i volontari Alpini che arrivarono all'Aquila e negli altri comuni del cratere a soccorrere i terremotati e a dare loro assistenza. Ieri L'Aquila ha voluto ringraziarli e celebrare, come ha detto il sindaco Pierluigi Biondi il loro impegno e il loro coraggio. Il capoluogo d'Abruzzo per tre giorni è stato invaso dalle penne nere (gli organizzatori calcolano almeno 7.000 presenze ma forse è un numero in difetto). L'occasione è stata il quarto raduno "Ricordando il Battaglione alpini L'Aquila" un'iniziativa nata nel 2016 sull'onda dell'entusiasmo suscitato dall'Adunata nazionale che si svolse all'Aquila nel 2015 e che è il primo segno di una città ancora profondamente ferita che aveva però una grande voglia di rialzarsi. Il tema del 2019 è stato "Tutti insieme 10 anni dopo" e ha avuto diversi momenti di commemorazione delle 309 vittime del terremoto e dei volontari che in questi anni, come dicono gli alpini, sono andati avanti. E' stata l'occasione anche per celebrare i 90 anni dell'Associazione nazionale alpini (Ana) sezione Abruzzi. Il Raduno ogni anno è curato da un Comitato organizzatore (presieduto da Gian Paolo De Rubels) che fa riferimento alla prima e seconda zona dell'Ana sezione Abruzzi e che ha il patrocinio del Comune, della Regione e della Provincia. Anche quest'anno non ha voluto far mancare la sua presenza Valentino Di Franco, l'alpino di 96 anni nato a Isola del Gran Sasso e uno dei reduci della Campagna di Russia (1941-1943) che si concluse con una tragica ritirata. Prima dell'inizio della sfilata, partita dalla zona della Fontana luminosa, gli alpini hanno reso omaggio al monumento dedicato al maresciallo Luca Polsinelli, l'alpino di Sora (Frosinone) vittima dell'attentato terroristico avvenuto in Afghanistan il 5 maggio del 2006. Il corteo tricolore (c'era anche la lunghissima bandiera dell'associazione aquilana "Jemo 'nnanzi") si è snodato per il centro storico fino a raggiungere intorno alle 11,30 il piazzale di Collemaggio. Davanti alla basilica dove nel 1294 fu incoronato papa Celestinoc'è stato lo schieramento degli alpini in armi e di quelli in congedo. Dal palco, dopo il ringra- ne. Il presidente del consiglio comunale dell'Aquila Roberto Tinari in una nota ha sottolineato: Per la nostra città gli alpini rappresentano un baluardo dell'associazionismo, un irrinunciabile patrimonio di cui andare fieri. Un momento simbolico e carico di emozione c'è stato quando dal torrione a destra della facciata della basilica di Collemaggio è stata dispiegata, su dei cavi sospesi, una grande bandiera tricolore e nel mentre la fanfara ha eseguito l'Inno nazionale. La mattinata si è conclusa con la celebrazione della Messa da parte dell'arcivescovo emerito dell'Aquila monsignor Giuseppe Molinari che nella sua omelia ha ringraziato gli alpini per tutto quello che hanno fatto e fanno a servizio di chi è in difficoltà. Nei tre giorni del Raduno è stata costante la presenza delle penne nere in armi del Nono Reggimento con il loro comandante colonnello Paolo Sandri. Ieri nella caserma Pasquali è stata inaugurata anche la sede del primo Gruppo Ana formato da soli alpini in servizio denominata "9 Reggimento Alpini. 11 rad u no è stato anche l'occasione per celebrare i 90 anni della sezione abruzzese dell'Ana ziamento a tutti i presenti da parte di Gian Paolo De Rubels presidente del Comitato organizzatore, hanno dato il loro saluto il sindaco Biondi, gli onorevoli Stefania Pezzopa- ne e Gaetano Quagliariello, il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, il presidente dell'Ana nazionale Sebastiano Favero, il generale di Corpo d'armata Claudio Berto che dal febbraio 2018 è il Comandante delle truppe alpi- Alcuni momenti della grande adunata degli alpini all'Aquila (fotoservizio di Ramerò Pizzi) -tit_org-abbraccio dell Aquila a settemila alpini

La Protezione civile spiega i terremoti ai cittadini

[Redazione]

Cetona Giovedì incontro alla Santissima Annunziata CETONA Si terrà giovedì prossimo a Cetona, nella sala Santissima Annunziata, in piazza Garibaldi (ore 21), l'incontro della protezione civile con la cittadinanza per parlare di terremoti. L'iniziativa è nata dalla volontà dei sindaci di Cetona (Roberto Cottini), San Casciano dei Bagni (Agnese Carletti) e Sarteano (Francesco Landi) che, dopo le scosse sismiche verificatesi a metà giugno nell'area del Cetona e la conseguente preoccupazione espressa dagli abitanti, hanno messo in programma un'occasione per parlare di terremoti (e di eventuali emergenze) dal punto di vista scientifico e tecnico, fornendo notizie certe e circostanziate. Dopo l'intervento introduttivo Tre amministrazioni unite L'iniziativa è presa con i sindaci di Sarteano e San Casciano dei Bagni del sindaco Cottini, la parola passerà al professor Enrico Tavarnelli, docente di Geologia all'Università di Siena che tratterà proprio il tema delle cause geologiche dello sciame sismico del Monte Cetona. Interverranno poi il geologo Riccardo Dringoli, della Provincia di Siena, che illustrerà il sistema-Protezione Civile, e l'ingegner Angela Cardini, Responsabile del Centro Intercomunale della Valdichiana Senese, che parlerà della Protezione Civile in quest'area. Le scosse sismiche che si sono registrate in quest'area hanno creato grande preoccupazione nella popolazione e per questo si attende un incontro molto partecipato. A.C. Esperti di terremoto Dopo lo sciame sismico che ha impaurito la popolazione -tit_org-

Incendio distrugge capannone agricolo

[Rv]

Morti três vitelli. Un cavallo è stato invece salvato dai vigili del fuoco BOLSENA Capannone completamente distrutto e três vitelli morti. E' il bilancio di un incendio che si è sviluppato ieri mattina in una rimessa agricola, situata in località Poderaccio, all'interno della quale si trovavano numerose rotoballe di fieno. Per conoscere le cause delle fiamme bisogna attendere la relazione dei vigili del fuoco, certo è che i danni sono stati davvero ingenti. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Gradoli con un'au topompa e una squadra della protezione civile di Bolsena, oltre ad una pattuglia dei carabinieri del paese per eseguirte tutti gli accertamenti del caso. Per spegnere completamente l'incendio e bonificare l'area sono state impiegate oltre três ore. L'intervento si concluso poco prima delle 14. Vigili e protezione civile sono riusciti a salvare un cavallo che si trovava a pochi metri dal capannone. R.V. -tit_org-

La rinascita. Il grazie alle penne nere in occasione del raduno ``

Dieci anni dopo il sisma L'Aquila riabbraccia i suoi alpini

[Daniela Rosone]

La rinascita. Il alle in del Dieci anni dopo il sisma L'Aquila riabbraccia i suoi alpini L'AQUILA Una festa del cuore. E un grazie a tutti quegli alpini, in armi ein congedo, e volontari della Protezione civile che hanno voluto bene all'Aquila e che dopo dieci anni sono tornati a sfilare per le vie del centro per il raduno "Ricordando il Battaglione Alp ini L'Aquila", che si tiene dal 2016, sulla scia dell'adunata nazionale. Rosone a pag. 27 Il grande grazie agli alpini un abbraccio lungo dieci anni Un fiume di persone nel cuore della città Una festa collettiva nel segno del ricordo per il raduno in onore del Battaglione L'Aquila per quanto accaduto dopo il sisma del 200; Una festa del cuore. E un grazie a tutti quegli alpini, in armi e in congedo, e volontari della Protezione Civile che hanno voluto bene all'Aquila e che dopo dieci anni sono tornati a sfilare per le vie del centro per il raduno "Ricordando il Battaglione Alpini L'Aquila", che si tiene in città dal 2016, sulla scia della grande adunata Alpini nazionale dell'anno precedente. Più di settemila penne nere da tutta Italia, moltissimi i volontari tornati in città dopo aver prestato soccorso nel 2009. Un abbraccio corale che la città gli ha voluto tributare mostrando però a tutti come è L'Aquila che rinasce. Ad aprire la sfilata che è partita da via Castello ed è arrivata a Collemaggio, il grande tricolore di 99 metri di Jemo 'nnanzi seguito dai gonfaloni dei Comuni. Militari in armi, gruppi storici, fanfara, associazioni combattentistiche e camicie verdi dell'Ana con i loro gagliardetti in un colpo d'occhio notevole. La giornata si è aperta con la deposizione di una corona al monumento per il maresciallo Luca Polsinelli caduto a Kabul e con l'omaggio alla targa in Piazza Battaglione Alpini. La memoria e il ricordo sono fondamentali - dice il sindaco Pierluigi Biondi - ma questo raduno serve anche a mostrare la città a tutta quella gente che si è impegnata personalmente dopo il terremoto. Oggi queste persone raccolgono la gratitudine della città con una manifestazione che sarà permanente. Per il comandante delle Truppe Alpine, Claudio Berto, è un giorno di ricordi. Fu comandante del Nono Reggimento in passato alla Rossi. Ho rivisto il mio ufficio alla caserma Rossi dove tutto è crollato - ha detto la ferita sanguina ancora. Ricordo dell'Aquila la gente, la vita ma ho visto il corso oggi con tan- ti negozi e attività, con tante famiglie e tanti giovani e questo è un segno di speranza, vuoi dire che la vita c'è ancora. Significative le parole del comandante del Nono Paolo Sandri. Una tré giorni meravigliosa - afferma il colonnello - un crescendo di emozioni. Un momento in cui la città ci ringrazia ancora più formalmente e anche noi schierandoci ci doniamo alla città in una simbiosi bellissima. Un grande lavoro organizzativo fatto dal comitato presieduto da Gian Paolo De Rubeis e dall'Ana Abruzzi del presidente Pietro D'Alfonso. Una manifestazione bellissima - dice De Rubeis abbiamo voluto dare un riconoscimento a chi ci ha voluto bene, ho visto la presenza del grande cuore degli aquilani. Tanti lpini sono tornati dopo dieci anni, altri erano già tornati - sostiene Massimo Alesii del comitato - incontrare tante persone conosciute nelle tendopoli è stato bellissimo, è stato bello riabbracciarsi e dirsi ancora grazie perché questo è il senso vero della manifestazione nel decennale. Ben due ore di sfilata prima dell'arrivo. Ad applaudirla tanta gente al grido di "Viva gli Al pini. Viva l'Italia". Tra i presenti il capo della Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli e ovviamente il presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero. Non poteva mancare Valentino Di Franco, ultimo reduce di Russia del Battaglione Alpini L'Aquila. Il tricolore sceso dagli Alpini del soccorso in montagna del Nono Reggimento dalla Basilica di Collemaggio, accompagnato dall'inno d'Italia, ha salutato tutti i presenti ed erano tantissimi anche sul prato antistante la Basilica concludendo con l'ammaina bandiera nel pom

eriggio questa edizione del raduno nell'anno del decennale. Dopo dieci anni L'Aquila non dimentica. Ricorda. Ma si apre anche ad un futuro di speranza e bellezza. Daniela Rosone RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Dieci anni dopo il sismaAquila riabbraccia i suoi alpini

Fondi Fine settimana in emergenza: roghi dolosi e danni enormi = Week end di fuoco sulla piana di Fondi

Savodini a pag. 29

[Barbara Savodini]

Fondi Fine settimana in emergenza: roghi dolosi e danni enormi Savodini a pag. 29 Week end di fuoco sulla piana di Fondi
emergenze nella prima mattinata nei pressi dell'Appia ^Incendi vastissimi, e dolosi, anche lungo la provinciale fiamme altissime hanno minacciato uliveti, allevamenti e stalle per Leñóla evia Diversivo Acquachiarà, danni enormi FONDI Ancora un weekend di fuoco sulla Piana di Fondi con ben due emergenze che si sono susseguite a distanza di pochi chilometri l'una dall'altra. Il primo rogo ha interessato via Fossato Piano, nei pressi dell'Appia lato Itri, dove fiamme altissime, divampate sabato sul far del tramonto, hanno minacciato uliveti, allevamenti, stalle e proprietà private. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i Falchi coordinati dal presidente Mario Marino e un elicottero della protezione civile ma le operazioni di spegnimento sono andate avanti per ore. Sono stati gli stessi proprietari terrieri a raccontare in un post la cronaca dell'accaduto. Se non fosse stato per l'immediato intervento mio, di mio padre e di un anziano zio di 72 anni che, tutti insieme, abbiamo difeso il territorio a suon di frasche rischiando la vita - racconta Franco Capotosto - avremmo visto i sacrifici di chissà quante generazioni andare letteralmente in fumo in pochi minuti. L'immediato arrivo dei Falchi, di stanza sul territorio, ha comunque consentito di difendere le proprietà in attesa della squadra interforze che con mezzi aerei e autobotti è riuscita a domare le fiamme. Neppure il tempo di riprendere fiato che un altro devastante incendio, divampato sul fronte opposto, lungo la provinciale per Leñóla, ha distrutto ettari ed ettari di macchia mediterranea. Un incendio vastissimo, appiccato nel cuore della notte, ancor più devastante. All'alba anche le ultime fiamme erano state spente ma le prime luci del mattino hanno restituito uno scenario post apocalittico con interi versanti collinari inceneriti e sterminate distese senza più una foglia verde. Gli scatti in notturna della corona di fuoco fugano ogni dubbio o perplessità: ancora una volta un incendio doloso, ancora una volta i piromani hanno devastato il territorio e l'hanno fatta franca. A completare il weekend di fuoco, un terzo e ancor più devastante incendio divampato poco prima delle 15 di ieri in via Di versivo Acquachiarà. Ad allertare la centrale operativa i volontari di protezione civile che hanno avvistato l'incendio poi spento da Falchi e vigili del fuoco con l'ausilio di un elicottero. Prima di essere spento ha lambito un distributore di carburante creando non poca apprensione. Barbara Savodini -tit_org- Fondi Fine settimana in emergenza: roghi dolosi e danni enormi - Week end di fuoco sulla piana di Fondi

Benvenuto Presidente Mattarella: a L'Aquila un `presidio per la scuola` - Abruzzo

(ANSA)

[Redazione Ansa]

Domani, lunedì 16 settembre, diverse associazioni e comitati accoglieranno a L'Aquila con un "presidio per la scuola" il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in città per l'inaugurazione nazionale dell'anno scolastico. "Nel ringraziare il Presidente che con grande sensibilità e attenzione ha scelto di venire aL'Aquila, ancora una volta nel decennale dal sisma, per l'inaugurazione dell'anno scolastico, vogliamo essere vicino alle studentesse e agli studenti della nostra città che anche quest'anno torneranno in scuole provvisorie. Vogliamo essere vicino al corpo docente, alle lavoratrici e ai lavoratori della scuola che da 10 anni si adattano con abnegazione, professionalità e sacrificio a luoghi e condizioni di emergenza. Ci saremo per ricordare che se a 10 anni dal sisma e con decine di milioni di euro a disposizione delle Istituzioni non è nemmeno una scuola ricostruita, ci sono precise responsabilità politiche e amministrative di chi della ricostruzione pubblica e delle scuole in particolare non ha voluto fare una priorità per il territorio. Ci saremo per chiedere che la ricostruzione pubblica e delle scuole diventi finalmente una priorità e vi siano dedicate immediatamente risorse certe, competenti e continuative. Ci saremo per ricordare che le scuole rappresentano ovunque l'ultimo, ma potentissimo, presidio sociale e culturale in aree private anche dei servizi più essenziali: per questo vogliamo scuole che siano non solo luoghi del sapere, ma spazi della città. Ci saremo per dire, ancora una volta daL'Aquila, che vogliamo essere sicuri per davvero, a partire dalle scuole: chiediamo di mettere al centro dell'agenda politica nazionale e locale il tema della prevenzione in un Paese che sappiamo essere estremamente vulnerabile, restituendo alla parola sicurezza il senso vero di riduzione del rischio sismico e idrogeologico, quello per cui negli ultimi 70 anni in Italia si sono registrate oltre 10.000 vittime. Invitiamo le cittadine e i cittadini a partecipare al presidio per salutare il Presidente della Repubblica e rinnovare il diritto a scuole vere, belle e sicure per il nostro territorio e per le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi che ovunque in questi giorni iniziano un nuovo anno scolastico". Il presidio si terrà all'incrocio tra la S. S. 80 e Via Madonna di Pettino dalle 15.30 in poi. Action Aid Coalizione Sociale FLC CGIL Movimento Giovanile della Sinistra School in Progress Unione degli Studenti

Studente aquilano a Mattarella: `Vogliamo scuole sicure` - Italia

A 10 anni dal sisma non sono ancora ricostruite (ANSA)

[Redazione]

A 10 anni dal sisma non sono ancora ricostruite (ANSA)--PARTIAL--

L'Aquila, a 10 anni dal terremoto nessuna scuola ricostruita - Italia

"I fondi ci sono", denunciano da anni i Comitati (ANSA)

[Redazione]

'I fondi ci sono', denunciano da anni i Comitati (ANSA)--PARTIAL--

Boccardo, parlano sisma solo per voti - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CASCIA (PERUGIA), 15 SET - "I governanti parlano di terremoto solo quando cercano voti": a dirlo è il vescovo di Spoleto-Norcia, mons. Renato Boccardo. Parole arrivate a Cascia in occasione dell'inaugurazione della campana della speranza, posizionata al Centro di comunità Santa Maria della Visitazione. Donata dalla comunità bresciana di Castenedolo. "Ma la nostra vera forza, quella che non ci fa perdere la speranza - ha sostenuto monsignor Boccardo -, è la vicinanza e l'affetto di tante comunità italiane, dal nord al sud. Diciamograzie a quella di Castenedolo che permette alla parrocchia di Cascia di risentire i rintocchi della campana dopo tre anni". (ANSA).

Scivola in un dirupo e muore - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 15 SET - Un uomo di 60 anni, del Modenese, è morto nel primo pomeriggio scivolando in un dirupo mentre andava a funghi nei boschi dell'Appennino. E' successo nella frazione Trignano di Fanano. Sono intervenuti vigili del fuoco, 118 e Soccorso Alpino, allertati da un parente che era con lui. L'uomo è scivolato per circa 50 metri e non c'è stato nulla da fare.

La protezione civile Alfa compie 30 anni, il discorso del sindaco Terra

[Redazione]

Un traguardo importante, quello dei 30 anni del gruppo di Protezione Civile Alfa di Aprilia. Leggiamo e pubblichiamo il discorso del sindaco Terra: Buongiorno a tutti, voglio ringraziare innanzitutto gli amici del gruppo di Protezione Civile Alfa per questo invito e per aver organizzato questa festa. È un momento importante non soltanto per l'Associazione e i suoi tanti volontari, ma anche per Aprilia, che oggi festeggia il primo gruppo di Protezione Civile della Città. Lo testimonia la folta presenza di associazioni, cittadini, autorità locali e nazionali. Ne approfitto per salutare il dott. Massimo La Pietra del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e il dott. Carmelo Tulumello, Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile. Porgo anche il mio personale benvenuto ad Aprilia agli amministratori locali del Comune di Fossa, in Provincia de'Aquila e a tutte le autorità civili, militari e religiose presenti. Dicevo poco fa che Alfa è il primo gruppo di Protezione Civile di Aprilia. Primo in ordine cronologico. Da quel giugno 1989 molte cose sono cambiate ad Aprilia e non solo. Associazione Alfa è cresciuta estendendo il suo raggio d'azione ben oltre i confini del nostro territorio, quelli della nostra Regione e persino quelli del nostro Paese. Eppure, la sua presenza discreta per noi apriliani in questi anni è stata costante, come quella di un custode, una sentinella che veglia sulla sicurezza e sulle emergenze della popolazione, in particolar modo dei più deboli. A partire dagli anni 90, Alfa si è saputa distinguere per decine di operazioni condotte su tutto il territorio nazionale. Ne voglio citare alcune, per comprendere insieme la portata di questo impegno trentennale: alluvione in Piemonte nel 1994, quella in Versilia nel 1996, accoglienza dei profughi dall'Albania nel 1997, il terremoto che ha devastato Umbria e le Marche nel settembre 1997, la frana di Sarno del 1998, intervento in Albania con la Missione Arcobaleno nel 1999 e il terremoto in Turchia dello stesso anno, il sisma della Valle dell'Aniene nel 2000 e sempre nel 2000 alluvione in Calabria, in Piemonte e in Valle Aosta, il nubifragio a Napoli nel 2001, il sisma in Molise nel 2002 e nello stesso anno emergenza neve in provincia di Frosinone, occasione nella quale perse eroicamente la vita il nostro concittadino Gianni Orzini, medaglia d'oro alla memoria al merito civile nel 2004, a cui la Città di Aprilia ha dedicato solo qualche mese fa l'Istituto Comprensivo di via Carano. E ancora: alluvione a Termoli nel 2003, emergenza neve in Basilicata nel 2005, gli incendi nelle Marche nel 2007, il terremoto in Abruzzo del 2009 testimoniato oggi dalla presenza degli amici di Fossa, che non hanno dimenticato aiuti silenziosi e operosi dei nostri volontari: eruzione vulcanica in Islanda nel 2010, emergenza neve nel febbraio 2012, alluvione a Benevento nel 2015, il terremoto in Italia Centrale del 2016, emergenza neve sempre nel Centro Italia del 2017, la Campagna AIB 2017 e emergenza maltempo che lo scorso anno ha colpito Terracina, proprio in questo periodo. Il lungo elenco e la menzione di luoghi vicini e lontani descrive meglio di ogni altra parola il senso e la portata di questo straordinario impegno. Un impegno tanto più importante perché svolto da semplici cittadini e a titolo assolutamente gratuito. È veramente bello, nel ripercorrere la storia del gruppo, comprendere la missione e la straordinaria intuizione che ha portato all'istituzione, nel nostro Paese, del Servizio nazionale di Protezione Civile, appena qualche anno dopo la nascita dell'Associazione Alfa. È straordinario toccare con mano come impegno e la specializzazione di cittadini volontari possa offrire protezione alla collettività, aumentare il senso di sicurezza e quindi la qualità della vita non solo di una Città come Aprilia, ma del Paese intero. Non è un caso che qui, oggi, a festeggiare i primi 30 anni dell'Alfa siamo così tanti. La Protezione Civile Alfa è una realtà nel cuore della Città: una posizione conquistata

non solo attraverso impegno in situazioni di emergenza, ma anche in progetti quotidiani tra la popolazione, in special modo con i giovanissimi, con le associazioni e con le scuole. È per questo che oggi la Città di Aprilia vuole insignire l'Associazione di Protezione Civile Alfa con il San Michelino, la piccola riproduzione della statua del nostro Santo Patrono, che simboleggia il massimo riconoscimento che la collettività vuole tributare, di anno in anno, a quanti si sono dimostrati attenti e fedeli, con dedizione e con creatività, al nostro territorio e ai suoi abitanti. Nel consegnare il

riconoscimento al Presidente Roberto Cotterli, rinnovo il miograzie a lui e uno per uno a tutti i volontari dell Alfa.augurio e lacertezza di tutti noi è che questi siano solo i primi 30 anni di un percorsolungo e pieno di soddisfazione.VivaAlfa. Grazie a tutti.[loader]

Dopo la pausa ancora fiamme, due incendi a Fondi #FOTO #VIDEO

[Redazione]

Non è pace nella Piana di Fondi. Qualche ora di tregua e il vento e con ogni probabilità la mano dell'uomo e continua a bruciare la terra intorno a Fondi. Neppure in montagna questa volta ma in città, quasi in pieno centro. Il primo dei due incendi ha visto intervenire fin dall'ora di pranzo anche mezzi aerei con gli elicotteri e Vigili del Fuoco e volontari dei Falchi della Protezione Civile impegnati per domare le fiamme in zona via Diversivo Acquachiara. Il secondo rogo, precedente da un punto di vista temporale, poiché registrato nella giornata di sabato, ha visto le fiamme imperversare in via Fossato Piano. Anche in questo caso oltre all'intervento dei mezzi di terra, per aver ragione delle fiamme è stato necessario anche l'impegno di mezzi aerei. [70205297_2] [70266288_2] [70716858_2] [71266112_2][loader]

- Vasto incendio nella notte alla Farnesiana. Al lavoro i Vigili del Fuoco insieme all'Aeopc Tarquinia e Protezione Civile di Allumiere

[Redazione]

loading...[INS::INS]NewTuscia TARQUINIA Un vasto incendio si è sviluppato sabato notte alla Farnesiana tra Tarquinia e Allumiere ed ha interessato diversi ettari di sterpaglie. Sul posto a seguito di numerose segnalazioni sono intervenuti i Vigili del Fuoco insieme ai volontari dell'Aeopc di Tarquinia e alla Protezione Civile di Allumiere attivati dalla Sala operativa regionale.[incendio-aeopc-tarquinia1-300x225] [incendio-aeopc-tarquinia3-300x225]L'incendio molto esteso è stato spento dopo circa due ore di intervento, impedendo alle fiamme di propagarsi ulteriormente nel vicino bosco. Attento lavoro di squadra tra Vigili del Fuoco e volontari mette ancora una volta in evidenza la programmazione attiva nel corso della campagna antincendio boschivo estiva. Viene ricordato che per qualsiasi segnalazione di incendi si può contattare il numero 115 dei Vigili del Fuoco o 803555 della Protezione Civile Regionale. Aeopc Tarquinia [incendio-aeopc-tarquinia2-300x225][INS::INS] [INS::INS]

Niente sottosegretario Al sisma penserà Conte

[Raniero Pizzi]

di Ramerò Pizzi L'AQUILA_____ Il premier Giuseppe Conte ha intenzione di mantenere su di sé la delega per la ricostruzione dell'Aquila colpita dal sisma del 2009 e delle zone del Centro Italia colpite dal disastroso terremoto dell'agosto del 2016 e del gennaio 2017. Lo ha raccontato ieri mattina Angelo Borrelli, capo della Protezione civile, arrivato all'Aquila per il raduno "Ricordando il Battaglione Alpini L'Aquila". Poche frasi, pronunciate all'interno della basilica di Collemaggio, prima dell'inizio della messa celebrata dall'arcivescovo emerito Giuseppe Molinari. Alla domanda sulla preoccupazioni della popolazione per non aver ancora visto, nella lista del nuovo governo, la nomina del sottosegretario con la delega alla ricostruzione, Borrelli ha raccontato che il premier Conte vorrebbe trattenere la delega per sé. Conte mi ha detto: "a che vi serve un sottosegretario? O il presidente del consiglio dei ministri Giuseppe Conte alle prese con la questione della nomina del sottosegretario alla ricostruzione Ci sono io, potete chiedere a me". E infatti già mercoledì o giovedì di questa settimana è fissato un incontro per capire cosa si potrà fare per accelerare la ricostruzione del Centro Italia. Il tema della mancata delega specifica sulla ricostruzione è diventato un caso politico in Abruzzo, con accuse e prese di posizione che nelle ultime ore hanno visto alzare i toni del dibattito, soprattutto dal centrodestra, in testa il presidente della Regione Marco Marsilio e il sindaco Pierluigi Biondi, il quale ha annunciato di volerne parlare al capo dello Stato in persona, in occasione della sua odierna visita all'Aquila. Sono stato così tanto tempo in questa città in quei giorni drammatici, e poi dopo, che devo ammettere che è bello vedere L'Aquila andare avanti, ha detto poi Borrelli, in risposta a chi lo ringraziava per l'impegno sull'Aquila e sulle zone terremotate. Parole dette in privato mentre la chiesa si riempiva, concetti che Borrelli aveva però anticipato poco prima, nel corso della cerimonia ufficiale, davanti alle 7.000 penne nere e agli uomini della Protezione civile schierati a Collemaggio. A - - L'Aquila sia di esempio per la ricostruzione delle aree colpite dai più recenti disastri, aveva detto. Vedere quel che è stato fatto in questa città ci rende fieri per lo straordinario lavoro dei volontari di tutta Italia in quei mesi. Per quanto riguarda le mille polemiche dell'emergenza, del dopo terremoto all'Aquila e dell'inizio ricostruzione post-2009, Angelo Borrelli ha le idee chiare e taglia corto. La politica.... Oggi però il premier ci mette la faccia, quindi, e la sua scelta, cui dovranno seguire atti ufficiali, è certamente destinata a imprimere un segnale alla ricostruzione dell'Aquila e del Centro Italia. -tit_org-

Tarquinia, vasto incendio nella notte alla Farnesiana

[Redazione]

[saggini-nuovo]TARQUINIA Vasto incendio nella notte alla Farnesiana. Allavoro i vigili del fuoco insieme all'Aeopc Tarquinia e Protezione civile di Allumiere. Un vasto incendio si è sviluppato sabato notte alla Farnesiana tra Tarquinia e Allumiere ed ha interessato diversi ettari di sterpaglie. Sul posto a seguito di numerose segnalazioni sono intervenuti i vigili del fuoco insieme ai volontari dell'Aeopc di Tarquinia e alla protezione civile di Allumiere attivati dalla Sala operativa regionale. [2-1-300x225]L'incendio molto esteso è stato spento dopo circa due ore di intervento, impedendo alle fiamme di propagarsi ulteriormente nel vicino bosco. L'attento lavoro di squadra tra Vigili del Fuoco e volontari mette ancora una volta in evidenza la programmazione attiva nel corso della campagna antincendio boschivo estiva. Viene ricordato che per qualsiasi segnalazione di incendi si può contattare il numero 115 dei vigili del fuoco o 803555 della protezione civile Regionale. Avatar Carlo Mancini

Incendio alla Farnesiana: al lavoro vigili del fuoco e Protezione civile

[Redazione]

[INS::INS] RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO Un vasto incendio si é sviluppato sabato notte alla Farnesiana tra Tarquinia e Allumiere ed ha interessato diversi ettari di sterpaglie. Sul posto a seguito di numerose segnalazioni sono intervenuti i Vigili del Fuoco insieme ai volontari dell'Aeopc di Tarquinia e alla Protezione Civile di Allumiere attivati dalla Sala operativa regionale.[IMG-201909]L incendio molto esteso é stato spento dopo circa due ore di intervento, impedendo alle fiamme di propagarsi ulteriormente nel vicino bosco. Il lavoro di squadra tra Vigili del Fuoco e volontari mette ancora una volta in evidenza la programmazione attiva nel corso della campagna antincendio boschivo estiva. Viene ricordato che per qualsiasi segnalazione di incendi si può contattare il numero 115 dei Vigili del Fuoco o 803555 della Protezione Civile Regionale.[INS::INS]

Incendio in un capannone agricolo, morti tre vitelli

[Redazione]

Bolsena (m.m.) .Questa mattina intorno alle dieci, un incendio è divampato in località Poderaccio nel comune di Bolsena. Ad andare a fuoco, per cause in corso d'accertamento, una piccola rimessa agricola insieme a circa venti rotoballe di fieno. La struttura è andata completamente distrutta. All'interno della rimessa sono morti tre vitelloni, mentre un cavallo che era nelle vicinanze è stato salvato. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Gradoli con un'autopompa serbatoio e una campagnola insieme a una squadra della protezione civile di Bolsena con una jeep. Sul posto anche una pattuglia dei carabinieri di Bolsena per tutti gli accertamenti del caso. Pompieri e protezione civile stanno al momento lavorando per spegnere completamente l'incendio e bonificare l'area. Condividi la notizia: [Tweet](#)
Tweet 15 settembre, 2019

Vasto incendio nella notte alla Farnesiana

[Redazione]

Tarquinia Riceviamo e pubblichiamo Vasto incendio nella notte alla Farnesiana. Al lavoro i vigili del fuoco insieme all'Aeopc Tarquinia e Protezione civile di Allumiere. Un vasto incendio si è sviluppato sabato notte alla Farnesiana tra Tarquinia e Allumiere ed ha interessato diversi ettari di sterpaglie. Sul posto a seguito di numerose segnalazioni sono intervenuti i vigili del fuoco insieme ai volontari dell'Aeopc di Tarquinia e alla protezione civile di Allumiere attivati dalla Sala operativa regionale. L'incendio molto esteso è stato spento dopo circa due ore di intervento, impedendo alle fiamme di propagarsi ulteriormente nel vicino bosco. L'attento lavoro di squadra tra vigili del fuoco e volontari mette ancora una volta in evidenza la programmazione attiva nel corso della campagna antincendio boschivo estiva. Viene ricordato che per qualsiasi segnalazione di incendi si può contattare il numero 115 dei vigili del fuoco o 803555 della protezione civile Regionale. Aeopc Tarquinia Condividi la notizia: Tweet Tweet 15 settembre, 2019